

Mozione n. 61

presentata in data 17 novembre 2000

a iniziativa dei Consiglieri Silenzi, Amati, Mollaroli

“Censura dei libri di testo di storia nelle scuole”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Vista la mozione approvata dalla maggioranza del Consiglio regionale del Lazio, che istituisce una Commissione espressamente finalizzata alla censura del contenuto di alcuni manuali scolastici;

Nel ricordare che la libertà d'insegnamento rientra tra i principi costituzionalmente sanciti e che la scelta dei libri di testo nei sistemi democratici è demandata all'autonomia dei docenti, sentite le varie componenti scolastiche,

SI IMPEGNA E IMPEGNA

la Giunta regionale delle Marche a contrastare in tutte le sedi istituzionali azioni che, attraverso l'imposizione di controlli e bavagli alla cultura e alle scienze, tendano subdolamente alla ricostruzione dello Stato etico, che ha già portato all'Italia e all'Europa tanti lutti e tante sciagure.

Il Consiglio regionale delle Marche si impegna e impegna la Giunta a denunciare e respingere tutte le iniziative, che con diverse mascherature, tendano a giustificare iniziative di censura sui libri di testo, trattandosi di iniziative che per portata e modalità costituiscono una grave lesione alla coscienza democratica del Paese.